

Illustra Presidente,

ho sempre corrisposto con piacere
 i sentimenti di stima e di ammirazione
 che mi legano alla Casa Mondadori
 e, mi consenta, a Lei personalmente.
 Dopo la pubblicazione del mio primo
 libro, ai gentili auguri che Lei mi
 rivolgeva, Le dirò che avevo
 trovato un'ora forse meno che
 aspettavo. Sigatti, giungendo a
 Milano amareggiato da una lunga
 e confusa esperienza giornalistica
 aveva trovato nella Casa Mondadori
 e nei suoi collaboratori un ampio
 e rinnovamento e, come a un solida
 affare, una simpatica solidarietà
 ai suoi più autentici interessi.
 Ecco quello che le corrispettere
 a Setto, con lo stesso tenore di
 semplice gratitudine che ebbi.



allarme: non saprei farla per come
 con altre parole e il mio augurio
 per il Cinquantenario.

La festa del mio primo libro
 partecipo e già me ricordo per me.
 Per farla e il miglior ricordo
 della mia vita e me infinghielo
 sono convinto di farla fare:
 a partire ~~da~~ alla Mondadori.

Ma era su suo

Mauro Selvitran

